

La nuova vita dopo la risurrezione

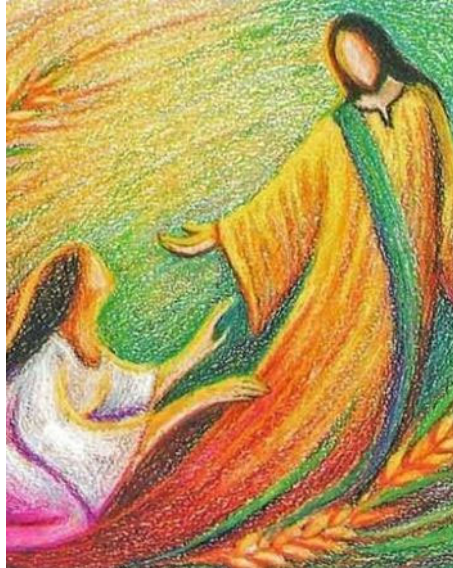
Un Dio che non puoi trattenere, che sempre ti sfugge

Maria vede Gesù ormai come un oggetto che gli è stato sottratto. Non trovandolo, piange e cerca il suo cadavere, chiede sia agli angeli che al giardiniere/Gesù se sanno qualcosa, e lei sarebbe pronta ad andare a prenderlo. Certo non vuole tenerlo per sé, vuole rimmetterlo nella tomba, ma in un certo senso lo sente suo ("il mio Signore") e si sente derubata di qualcosa. Ne è così convinta che non riconosce né gli angeli né Gesù, tutta presa dal suo pianto e dalla sua ricerca. E anche quando lo trova, per lei è sempre suo, è il suo maestro, e ora che lo ha trovato non vuole lasciarselo più sfuggire. Ma Gesù, che si è fatto trovare, che ha risposto alla sua ricerca, che si è fatto riconoscere, non può accettare questo. Deve salire al Padre, deve andare: lui non può stare fermo, non può stare sulla terra, visibile, incontrabile, abbracciabile, perché appartiene a un altro mondo. Lui non è né una cosa di proprietà di Maria, né una persona da lei amata che può sequestrare, seppure per amore. Deve andare, la sua missione è compiuta.

Anche se dopo la risurrezione Gesù non è chissà dove, nascosto in cielo, ma ancora di più vicino a noi, lui sempre ci sfugge, mai possiamo trattenerlo. Non è cosa nostra, si fa vedere, si palesa per pochi istanti, e poi sparisce, come con i discepoli di Emmaus. La fede non è uno stare stabilmente alla presenza di Dio, al sicuro sotto le sue ali, ma un continuo cercarlo, come si cerca un innamorato.

Non una verità da dire, ma un incontro da raccontare

Maria non può stare con Gesù, non solo perché lui deve andare, ma anche perché lei deve andare. Andare a dire ai discepoli



quello che le è capitato, quello che Gesù le ha detto. Certamente Maria riferisce le sue parole, fa il resoconto di quello che è accaduto, ma la prima cosa che dice è: "Ho visto il Signore!". Non dice semplicemente "Gesù è risorto, è vivo": certo che è vivo, se lei l'ha incontrato, certo che è risorto, anzi è il Signore, è Dio stesso. Ma quello che conta è che lei lo ha visto, è la sua esperienza personale. E sicuramente gli avrà detto che prima di riconoscerlo l'ha chiamata per nome, con dolcezza, con amore, con lo stesso tono familiare di sempre. Insomma Maria racconta qualcosa che la coinvolge, che le ha cambiato la vita, che l'ha fatta passare dal pianto alla gioia incontenibile. Si è fatto vedere da lei, ha parlato con lei, l'ha chiamata per nome. E perché no, ha scelto lei per prima fra tutti, lei una donna e pertanto inaffidabile come testimone, lei con un passato burrascoso se Gesù l'aveva liberata da sette demoni, lei fra tutti.

Dopo la risurrezione c'è bisogno di raccontare, che qualcuno racconti il suo incontro con Gesù. Non tocca a Gesù andare a cercare e convertire nuovi discepoli, tocca a noi; non c'è bisogno di

spiegare la Bibbia e il catechismo, non è questa la prima cosa, e non tocca a tutti farlo. Ma a tutti è chiesto di raccontare il nostro incontro con Lui, quello che noi abbiamo visto e sentito.

Una nuova dignità, una nuova fraternità

Qual è la notizia che Maria deve portare, il messaggio di Gesù da riferire? Certamente che sale al Padre, che ormai è risorto e quindi appartiene al mondo di Dio, al cielo. Ma c'è anche un'altra cosa: quel Padre non è più solo suo, è anche "vostro", quel Dio non è solo suo, è anche dei suoi discepoli. E non ci deve sfuggire nemmeno che Gesù non dice "Va' dai miei discepoli" e nemmeno "Va' dai miei amici". Dice "Va' dai miei fratelli". I discepoli ormai entrano nella stessa relazione che lui ha con il Padre da sempre, sono loro stessi figli. Gesù li considera legati a sé per sempre, in profondità, come fratelli, e appartenenti a Dio come figli legittimi, amati e accuditi da lui come farebbe un padre. E questo significa anche che sono ormai fratelli tra loro: figli dello stesso Padre, fratelli di Gesù, non possono più staccarsi tra loro, dividersi, non amarsi: sono una famiglia, sono una cosa sola, come Gesù chiedeva al Padre nell'ultima cena.

La nuova vita non può essere che recuperare questa nostra dignità di figli, questa nostra identità di appartenenza a Dio, che nessuno ci può togliere, questo amore da cui niente e nessuno ci può strappare, neanche i nostri peccati. E insieme, almeno tra cristiani, vivere davvero da fratelli, che si amano, che si rispettano, che si proteggono, che mai si possono abbandonare.

Don Andrea, vostro parroco
(dall'omelia di Pasqua)

Appuntamenti della Settimana

Domenica 7 aprile II di Pasqua

ore 10.00 S. Messa con ammissione nuovi chierichetti (chiesa Pero)
ore 16.00 Merenda pastorale migranti (oratorio don Bosco)
ore 16.30 Celebrazione battesimi (chiesa Pero)
ore 18.00 S. Messa dei popoli (chiesa Pero)

Martedì 9 aprile

ore 21.00 Lectio divina A.C. decanale (chiesa Pero)

Mercoledì 10 aprile

ore 21.15 Riunione organizzativa festa patronale di Pero (Oratorio don Bosco)

Domenica 14 aprile III di Pasqua

ore 11.30 S. Messa di 1a Comunione IC4 – V elem. (chiesa Pero)
ore 16.00 S. Messa di 1a Comunione IC4 – V elem. (chiesa Cerchiate)
ore 18.00 III incontro Corso animatori oratorio estivo (oratorio Pero)

Raccolta candidature per il nuovo Consiglio Pastorale

Dal 7 al 21 aprile troverete in fondo alla chiesa un modulo con cui potrete presentare autocandidature o suggerire la candidatura di persone terze che secondo la vostra sensibilità hanno la possibilità di rappresentare la comunità nel Consiglio Pastorale. Il modulo va compilato e inserito nell'apposita urna.

Tutte le persone segnalate saranno invitate a partecipare a un'assemblea il 2 maggio alle 21 presso la sala Martini a Pero, durante la quale verrà approfondito il senso del ruolo di consigliere, e in seguito decideranno se candidarsi o meno.

**CAMMINAVA CON LORO**
Il Vangelo dei viandanti

Proposta di LECTIO DIVINA per gli adulti

Tutti gli incontri inizieranno alle ore 21.00 e saranno trasmessi anche in streaming

Relatrice:
Antonella Marinoni
Equipe formativa – Decapoli
Spazio Asmara – Diocesi di Milano

9 aprile 2024 - Parrocchia Visitazione M.V. - Piazza Visitazione, 1 - Pero
"Camminava con loro" - Comunità dalla Pasqua: Lc 24, 13-35

Pellegrinaggio in Umbria
19-22 SETTEMBRE 2024

€ 490 a persona con un minimo di 41 iscrizioni

TOUR DI 4 GIORNI
Visiteremo:
La Verna
Assisi
Cascia
Cascata delle Marmore
Spello

"Sulle orme di San Francesco Santa Chiara Santa Rita da Cascia e il beato Carlo Acutis"

ISCRIZIONI ENTRO IL 31 MAGGIO
IN SEGRETERIA A PERO MARTEDÌ E VENERDÌ ORE 17.00-19.00
IN SEGRETERIA A CERCHIATE MARTEDÌ E MERCOLEDÌ ORE 17.00-18.30

ORATORIO ESTIVO PERO

DAL 10 GIUGNO AL 5 LUGLIO

DAL 8 AL 13 LUGLIO **ELEMENTARI** **BONNE - IN VALGRISENCHÉ (AO)**

DAL 13 AL 19 LUGLIO **MEDIE** **BONNE - IN VALGRISENCHÉ (AO)**